

## ■ SAN GIOVANNI Il Comune contesta l'ordinanza regionale «Discarica, non accettiamo deroghe»

SAN GIOVANNI IN FIORE – «Non accetteremo alcuna modifica all'accordo siglato nel corso dell'incontro svoltosi lo scorso mese di maggio e riguardante l'utilizzo e la chiusura definitiva al 30 novembre della discarica del Vetrano». È quanto affermano in una dichiarazione congiunta il sindaco, Pino Belcastro, e l'assessore all'Ambiente, Giovanni Gentile, con riferimento all'ultima ordinanza della presidente della Regione Calabria, Jole Santelli, in cui autorizza, per fronteggiare l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti, nuovi abbinchi «imponendo eventuali prescrizioni, dell'operazione di stoccaggio dei rifiuti da effettuare nell'area della discarica di Vetrano».

«Con il rispetto istituzionale che ci contraddistingue – proseguono Belcastro e Gentile – com-

«L'accordo  
limitava  
i conferimenti  
al compost»

prendendo il gravissimo momento emergenziale che vive la Calabria in tema di smaltimento dei rifiuti, che abbiamo anche legato alla emergenza sanitaria per la pandemia da Coronavirus, non abbiamo alzato muri rispetto alla paventata riapertura della discarica. Al contrario abbiamo costruito ponti per addivenire ad un accordo, che, nel dare sollievo all'emergenza rifiuti potesse nel breve tempo soddisfare anche le richieste di intere popolazioni, da quella di San Giovanni in Fiore a quella di Caccuri e dell'intero altopiano silano. In quell'accordo, in cui si fissava

la chiusura definitiva della discarica al 30 novembre 2020, si acconsentiva alla riprofilatura del lotto 1, ma solo con il conferimento di compost fuori specifica, che non è un rifiuto, ma un prodotto soggetto a norme tecniche che ne defi-



La discarica di Vetrano

niscono caratteristiche non dannose per l'ambiente e le persone. Ebbene, rispetto a quest'ultimo punto l'amministrazione comunale non accetterà alcuna deroga o passo indietro. Al fine di rispettare gli accordi assunti con l'assessore De Caprio, pertanto – conclude Gentile – a tutela delle nostre comunità e a salvaguardia della salute pubblica, sin da subito ci dichiariamo pronti ad intraprendere ogni azione legale ed amministrativa consentitaci dalla normativa vigente».

a. ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA